



COPIA

COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **57**

Adunanza del **20.12.2012**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI 'ATTIVITA', IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI'.

L'anno duemiladodici addì venti del mese di dicembre alle ore 21,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 OGLIARI GIANCARLO	Presente
2 OGLIARI OSVALDO	Presente
3 MAZZINI GIANMARIO	Presente
4 VENTURA PIETRO	Presente
5 BOFFELLI MANUELA	Presente
6 MARCHESANI DAMIANO	Presente
7 CALATRO' DIANA	Presente
8 ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9 PANDINI ELENA	Presente
10 BARBATI ANGELO	Assente
11 BARBATI FILIPPO	Presente
12 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
13 BONETTI PIETRO	Assente

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI 'ATTIVITA', IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI'.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO illustra il punto relativo alla gestione associata della funzione “*Protezione Civile*”.

PREMESSO che:

- la recente normativa, in tema di gestione associata di funzioni comunali e di unioni obbligatorie, ha introdotto un’innovativa disciplina in materia e, precisamente: l’articolo 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, in base al quale i Comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, devono obbligatoriamente esercitare in forma associata le funzioni fondamentali, ora individuate dall’articolo 19, comma 1°, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012.
- l’obiettivo, che i Comuni interessati si propongono, è quello della razionalizzazione dell’esercizio delle funzioni e dei correlati servizi, al fine di perseguire le finalità indicate dalla legge¹, cioè: “*il coordinamento della finanza pubblica e il contenimento delle spese per l’esercizio delle funzioni fondamentali dei comuni*”, oltre che soddisfare giuste esigenze di efficienza, efficacia, di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica.
- ulteriore obiettivo, che si intende perseguire, è quello della valorizzazione del senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio, in armonia con i principi sanciti dalla legge.

DATO ATTO che i Comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto Vaprio, Cremona, Quintano, Trescore Cremasco, Vailate, hanno espresso la volontà di gestire in forma associata la funzione di “*attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*”.

RILEVATO che i medesimi Comuni non escludono ed, anzi, espressamente auspicano, di ampliare l’oggetto della gestione in forma associata anche alle altre funzioni comunali ed in favore pure di altri Comuni eventualmente interessati.

PRESA VISIONE della bozza di convenzione, costituita da n. 16 articoli.

RITENUTO di approvare l’allegata bozza di convenzione e di istituire la gestione in forma associata della predetta funzione.

VISTO il D.Lgs n. 267/2000.

VISTO l’articolo 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

VISTO l’articolo 16, del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011.

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

EFFETTUATA la votazione:

Con voti favorevoli n. 11, astenuti nessuno, contrari nessuno, su n. 11 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

- 1) Di approvare la bozza di convenzione, per la gestione in forma associata della funzione

¹ Comma 25°, articolo 14, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

“attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”.

- 2) Di istituire la gestione in forma associata della predetta funzione.
- 3) Di dare atto che l’oggetto della gestione in forma associata potrà essere ampliato anche alle altre funzioni comunali ed in favore pure di altri Comuni eventualmente interessati.
- 4) Di conferire mandato al Sindaco, quale rappresentante legale del Comune ai sensi dell’articolo 50 del D.Lgs n. 267/2000, di procedere alla stipula della convenzione.

Stante l’urgenza di procedere, con separata votazione, con voti favorevoli n. 11, astenuti nessuno, contrari nessuno, su n. 11 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI
FUNZIONI COMUNALI
(“PROTEZIONE CIVILE”)**

Il giorno, del mese di, anno, nel Palazzo Municipale di (..), sono presenti i signori Sindaci:

- 1) **GUERINI ROCCO AGOSTINO** nato a Cremona, il 05.02.1948, e domiciliato per la carica, presso il Comune di Campagnola Cremasca, via Ponte Rino n. 9), agente in qualità di Sindaco del **COMUNE DI CAMPAGNOLA CREMASCA** (partita IVA: 00308170190).
- 2) **LANZENI PIERLUGI**, nato a Caravaggio, il 17.08.1953, e domiciliato per la carica, presso il Comune di Capralba (via Piave n. 2), agente in qualità di Sindaco del **COMUNE DI CAPRALBA** (partita IVA:00323260190).
- 3) **BERGAMI MARCELLO**, nato a Crema, il 16.01.1953, e domiciliato per la carica, presso il Comune di Casaletto Vaprio (Piazza Maggiore n.7), agente in qualità di Sindaco del **COMUNE DI CASALETTO VAPRIO** (partita IVA: 00332120195).
- 4) **FORNAROLI MARCO**, nato a Crema, il 13.04.1964, e domiciliato per la carica, presso il Comune di Cremona (Piazza Garibaldi n. 7), agente in qualità di Sindaco del **COMUNE DI CREMONA** (partita IVA: 00308190198).
- 5) **ZECCHINI EMI**, nato a Crema, il 18.05.1962, e domiciliato per la carica, presso il Comune di Quintano (via IV Novembre n. 32), agente in qualità di Sindaco del **COMUNE DI QUINTANO** (partita IVA: 00305020190).
- 6) **OGLIARI GIANCARLO**, nato a Trescore Cremasco, il 08.08.1952 e domiciliato per la carica, presso il Comune di Trescore Cremasco (via Carioni, n. 13), agente in qualità di Sindaco del **COMUNE DI TRESORE CREMASCO** (partita IVA: 00265370197).
- 7) **COFFERATI PIERANGELO GIACOMO** nato a Lodi, il 21.12.1971 e domiciliato per la carica, presso il Comune di Vailate (via Gianni n. 8), agente in qualità di Sindaco del **COMUNE DI VAILATE** (partita IVA: 00304990195).

PREMESSO:

CHE la recente normativa, in tema di gestione associata di funzioni comunali e di unioni obbligatorie, ha introdotto un’innovativa disciplina in materia e, precisamente:

- L’articolo 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, in base al quale i Comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, devono obbligatoriamente esercitare in forma associata le funzioni fondamentali, ora individuate dall’articolo 19, comma 1°, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012.

CHE l’obiettivo, che i Comuni interessati si propongono, è quello della razionalizzazione dell’esercizio delle funzioni e dei correlati servizi, al fine di perseguire le finalità indicate dalla legge², cioè: “*il coordinamento della finanza pubblica e il contenimento delle spese per l’esercizio*

² Comma 25°, articolo 14, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

delle funzioni fondamentali dei comuni”, oltre che soddisfare giuste esigenze di efficienza, efficacia, di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica.

CHE ulteriore obiettivo, che si intende perseguire, è quello della valorizzazione del senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio, in armonia con i principi sanciti dalla legge.

CHE i Comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto Vaprio, Cremosano, Quintano, Trescore Cremasco, Vailate, hanno espresso la volontà di gestire in forma associata la funzione di: “attività, in ambito comunale, di pianificazione di **protezione civile** e di coordinamento dei primi soccorsi”³;

CHE i medesimi Comuni non escludono ed, anzi, espressamente auspicano, di ampliare l’oggetto della gestione in forma associata anche alle altre funzioni comunali ed in favore pure di altri Comuni eventualmente interessati.

CHE, con le seguenti deliberazioni consiliari, è stata approvata la presente convenzione:

- Comune di deliberazione consiliare n. del;
- Comune di: deliberazione consiliare n. del;
- Comune di: deliberazione consiliare n. del
- Comune di deliberazione consiliare n. del;
- Comune di: deliberazione consiliare n. del;
- Comune di: deliberazione consiliare n. del
- Comune di: deliberazione consiliare n. del

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione, ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs n. 267/2000, oltre che della già richiamata normativa (articolo 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010; articolo 16, del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011), ha ad oggetto l’impegno generale dei Comuni sottoscrittori a gestire in forma associata la funzione relativa a: “attività, in ambito comunale, di pianificazione di **protezione civile** e di coordinamento dei primi soccorsi”.

Con la stipula di tale convenzione, **viene istituita la gestione in forma associata della predetta funzione.**

Al riguardo, i Comuni aderenti prendono atto che la funzione in esame riguarda tutte le attività coordinate e tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso in un determinato territorio, in modo da garantire l’effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell’emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

I Comuni aderenti prendono atto che la **PROTEZIONE CIVILE** è una *funzione pubblica attinente alla gestione dell’emergenza, organizzata in termini di leggi appropriate e procedure definite, capace di contrastare l’impatto sulle comunità di qualsiasi disastro, emergenza naturale o causata dall’uomo, attraverso l’addestramento, la correlazione, la cooperazione e l’applicazione coordinata di tutte le risorse umane e tecnologiche disponibili.* (Definizione ONU di protezione civile) (09/03/2003).

I Comuni aderenti prendono atto, inoltre, che la **PROTEZIONE CIVILE**:

- è una **funzione pubblica**: la protezione civile è materia che deve essere assunta fra i compiti fondamentali della Pubblica Amministrazione, da svolgere in modo costante ed organizzato, in quanto non può più, come in passato, essere considerata un’incombenza

³ Articolo 19, comma 1°, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, lettera “e”.

episodica ed occasionale, un insieme di forze da mettere in campo esclusivamente quando si devono attivare interventi di soccorso alla popolazione;

- è una **funzione volta al coordinamento**: il coordinamento è forse la fase più delicata e strategicamente importante per l'attività di protezione civile, che interessa trasversalmente tutti i settori della vita civile, e necessita perciò di esercitare tale funzione di coordinamento in modo efficace ed efficiente, al fine del raggiungimento dei suoi obiettivi;
- implica il **coordinamento di misure organizzative**: si potrebbe dire che l'attività di protezione civile costituisce la formula organizzativa per l'attuazione, nel campo dell'organizzazione e dell'attività amministrativa, dello slancio e dell'impegno solidaristico (va ricordato in proposito l'articolo 2 della Costituzione: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.");
- implica il **coordinamento di tutte le azioni, nei loro aspetti conoscitivi, normativi e gestionali**: le azioni di protezione civile, proprio perché incidono sulle più diverse sfaccettature della vita civile, non sono astrattamente prefigurabili e tipizzabili, ma devono tutte indistintamente, sia che riguardino gli aspetti conoscitivi di raccolta ed elaborazione delle informazioni, sia che attengano agli aspetti più prettamente giuridici o viceversa operativi e gestionali, essere esercitate con il massimo livello di coordinamento e di sinergia possibili;
- è diretta a **garantire l'incolumità delle persone, e/o dei beni e dell'ambiente**: questo è l'oggetto su cui si esplica l'attività di protezione civile, e nel contempo ne rappresenta l'obiettivo e la finalità, cioè la tutela e la salvaguardia della pubblica incolumità;
- è chiamata in campo **all'insorgere di qualsivoglia situazione od evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno**: mentre è evidente il ruolo della Protezione civile in caso di minaccia conclamata e grave pericolo in atto per la pubblica incolumità, sono stati necessari molti decenni di dibattito e molte calamità dagli effetti disastrosi per comprendere appieno ed affermare senza incertezze il ruolo fondamentale della Protezione civile in caso di pericolo imminente, e quindi, delle sue azioni di prevenzione urgente;
- è attivata quando gli eventi sono di **natura ed estensione tali da dover essere fronteggiati con misure straordinarie**: la Protezione civile interviene solo in casi connotati da straordinarietà, in quanto l'ordinaria gestione del territorio esula dal suo campo d'azione;
- garantisce il **tempestivo soccorso**: è l'attività a cui più comunemente si pensa quando si parla di protezione civile.

Infine, I Comuni aderenti prendono atto del seguente assetto normativo, disciplinante la funzione:

- a) L'articolo 15 della Legge 24/02/1992, n.225 affida al Sindaco, quale Autorità comunale di Protezione Civile nei casi di emergenza sul territorio comunale, il compito di dirigere e coordinare i servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e di provvedere agli interventi necessari.
- b) Il D.Lgs. n. 112/1998, in attuazione della legge n. 59/1997, conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni amministrative in materia di protezione civile, delineando un nuovo assetto delle competenze fra Stato, Regione ed Enti Locali.
- c) L'articolo 108 del D.Lgs n. 112/1998 citato, in particolare, attribuisce ai Comuni l'attuazione degli interventi di previsione, prevenzione e di emergenza nell'ambito comunale di riferimento nonché predisposizioni dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associate di cui al D.Lgs n. 267/2000.
- d) Ancora l'articolo 108 del D.Lgs. n.112/1998 attribuisce al Sindaco le seguenti funzioni:
 - attuazione delle attività di previsione degli interventi di prevenzione dei rischi stabilite nei programmi e piani regionali;

- adozione dei provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;
 - predisposizione dei piani di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
 - attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
 - vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti da parte delle strutture locali di Protezione Civile.
- e) Articolo 1 D.L. n. 59/2012 convertito in legge 100/2012 (“*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*”).

Art. 2

Finalità della convenzione

La convenzione, attraverso la gestione in forma associata della funzione sopra indicata, intende perseguire le seguenti finalità:

- a) Il coordinamento della finanza pubblica ed il contenimento delle spese per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni, quali obiettivi prefissati dal legislatore⁴;
- b) Efficacia, efficienza e razionalità dell'azione amministrativa;
- c) Razionalizzazione della spesa pubblica;
- d) Valorizzazione del senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio, in armonia con i principi sanciti dalla legge;
- e) Qualificare ed innovare i servizi offerti, attraverso nuove ed adeguate politiche di formazione, aggiornamento e responsabilizzazione del personale;
- f) Assicurare l'economicità delle funzioni in gestione associata e dei relativi servizi, attraverso una gestione integrata degli stessi;
- g) Assicurare la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure, concernenti le funzioni ed i servizi svolti in forma associata.

Art. 3

Principi della gestione in forma associata

L'organizzazione e la gestione in forma associata deve essere improntata, nel rispetto delle predette finalità, ai seguenti principi:

- massima attenzione alle esigenze dell'utenza, anche attraverso un adeguato dislocamento di presidi sul territorio, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili;
- “*circolarità*” dei dipendenti dei Comuni aderenti;
- rispetto dei termini previsti dalle singole tipologie di procedimento;
- rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
- perseguimento costante della semplificazione del procedimento, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, per assicurare tempestività ed efficacia, nonché per migliorare l'attività di programmazione;
- progressiva uniformità tra i Comuni nella adozione di strumenti di hardware e software;
- uniformità delle procedure amministrative nelle materie di competenza funzioni associate;
- omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate;

⁴ Vedi nota n. 1.

Art. 4

Armonizzazione dei regolamenti comunali

Nello svolgimento della funzione e dei correlati servizi gestiti in forma associata, rimangono in vigore, se ed in quanto applicabili, i regolamenti dei singoli enti, sino all'adozione di nuove ed uniformi disposizioni regolamentari.

I competenti organi comunali provvedono, progressivamente, all'adeguamento dei singoli regolamenti, sulla base delle proposte formulate dalla Conferenza dei Sindaci.

L'adeguamento viene effettuato sulla base delle seguenti linee guida: semplificazione, omogeneizzazione, funzionalità, interservizio, comprensibilità.

Art. 5

Comune Capo-Convenzione e Referente

I Sindaci dei Comuni interessati individuano nel Comune di Vailate, il Comune Capo-convenzione e Referente, in relazione alle funzioni poste in gestione associata.

Il Comune referente tiene i rapporti amministrativi e funzionali tra i Comuni aderenti ed i rapporti istituzionali con la Provincia e la Regione.

Art. 6

Modalità di esercizio delle funzioni

I Comuni, in relazione alla prescelta funzione, individuano i soggetti, indicati nell'allegato alla presente convenzione, quali incaricati dei singoli Comuni ed interessati all'esercizio della funzione.

Entro il termine del 30 settembre 2013, le Amministrazioni Comunali si obbligano a:

- Individuare comuni ed unitarie modalità di esercizio della funzione, che dovranno essere condivise e seguite da ogni Ente aderente;
- Verificare l'incidenza dell'esercizio della funzione associata rispetto agli altri uffici, particolarmente l'Ufficio Tecnico e di Polizia Locale;
- Garantire, in aderenza al principio di "circolarità" dei dipendenti, il continuo esercizio delle attività anche in caso di assenza dei dipendenti dei singoli Comuni, attraverso l'"intervento sostitutivo" dei dipendenti degli altri Comuni, individuati dal funzionario Responsabile di settore del Comune capo-convenzione;
- Istituire un unico organismo di protezione civile, utilizzando primariamente quelli esistenti;
- Promuovere ed incentivare l'adesione di nuovi operatori o volontari al costituendo unico organismo di protezione civile.

I Comuni si riservano di valutare, nel corso della gestione associata, l'eventualità dell'istituzione di un "ufficio comune" o "ufficio delegato", ai sensi dell'articolo 30, comma 4°, D.Lgs n. 267/2000.

Art. 7

Rapporti finanziari – Beni destinati all'esercizio associato della funzione

Gli oneri finanziari, connessi alla gestione associata, sono individuati dalla Conferenza dei Sindaci, entro il termine del 30 settembre 2013. Dopo tale individuazione, la disciplina concordata dovrà essere approvata, ai sensi del comma 2°, dell'articolo 30 del D.Lgs n. 267/2000⁵, dai Consigli comunali di ciascun Ente.

⁵ Art. 30, comma 2, D.Lgs n. 267/2000: "Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie".

Per gli anni successivi, la Conferenza dei Sindaci provvederà a definire annualmente i rapporti finanziari, con il solo obbligo di ogni singolo Comune di inserire i correlati impegni in sede di bilancio preventivo dell'anno in corso.

I beni destinati all'esercizio associato della funzione, di proprietà dei singoli Comuni, sono indicati nell'allegato alla presente convenzione.

I futuri acquisti saranno decisi dalla Conferenza dei Sindaci, che definirà pure la ripartizione in proprietà dei beni oppure la loro esclusiva attribuzione ad uno o più Comuni, in base agli impegni finanziari da assumere.

Art. 8

Livelli di efficacia ed efficienza nella gestione

I Comuni si obbligano a conseguire i significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione, così come individuati con decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 31-bis, della legge n. 122/2010.

Art. 9

Durata, adesioni, scioglimento e recesso

La presente convenzione-quadro ha una durata di 3 anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Altri Comuni, qualora ricorrano i presupposti di legge, possono aderire alla presente convenzione, previa adozione di apposita deliberazione consiliare assunta a maggioranza assoluta dei componenti da parte di tutti i Comuni fondatori.

Il recesso di un Comune deve essere comunicato con un preavviso non inferiore ad un anno e può essere esercitato solo se non determina il venir meno della dimensione ottimale, prevista dalla legge.

Il recesso di un Comune è deliberato dal proprio Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri.

Lo scioglimento della convenzione è deliberato da almeno i 2/3 dei Comuni partecipanti, con arrotondamento all'unità superiore, con provvedimento assunto a maggioranza assoluta di ciascun Consiglio Comunale. L'atto di scioglimento è sottoscritto da tutti i Sindaci e contiene la disciplina delle fasi di scioglimento e dei connessi adempimenti.

Art. 10

Organismi di coordinamento

Sono organismi di coordinamento:

- la Conferenza dei Sindaci;
- il Presidente della Conferenza dei Sindaci;
- L'Organismo Tecnico di Coordinamento.

Art. 11

Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti, i quali possono delegare, per iscritto e solo nei casi di assenza o impedimento, un Assessore o un consigliere delegato.

La Conferenza dei Sindaci viene convocata presso la sede del Comune Capo-convenzione o altra sede opportunamente individuata ed è validamente riunita quando siano presenti almeno la maggioranza dei membri.

La Conferenza assume provvedimenti a maggioranza assoluta dei presenti.

La Conferenza si esprime mediante deliberazioni, costituenti primariamente atti di indirizzo politico, e provvede a:

- approvare le proposte organizzative per l'effettivo esercizio della gestione associata, elaborate e presentate dall'Organismo Tecnico;
- nominare il Presidente della Conferenza dei Sindaci e dell'organismo tecnico;
- esaminare le questioni di interesse comune e verificare la rispondenza dell'azione dell'ufficio ai programmi delle rispettive amministrazioni;
- definire annualmente i rapporti finanziari, con l'obbligo di ogni singolo Comune di inserire gli impegni correlati in sede di bilancio preventivo dell'anno in corso.
- definire le effettive quote di compartecipazione per le eventuali spese;
- autorizzare gli acquisti di beni e servizi, definendo pure la ripartizione in proprietà oppure la loro esclusiva attribuzione ad uno o più Comuni, in base agli impegni finanziari da assumere.
- esercitare poteri di indirizzo e controllo sulla gestione associata;
- incentivare ed accelerare il processo di gestione associata di funzioni e servizi;
- valutare lo stato di attuazione delle norme contenute nella Convenzione, nonché la loro adeguatezza in rapporto alla evoluzione delle esigenze del territorio e alla dinamica del quadro normativo di riferimento ed approvare le eventuali proposte di modifica;
- proporre ulteriori funzioni amministrative da svolgere in forma associata rispetto a quella individuata al precedente articolo 1;
- verificare l'andamento della gestione associata, al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità;

La Conferenza, inoltre, esamina ogni questione ritenuta d'interesse comune, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee con le attività dei singoli enti.

Possono essere invitati ai lavori della Conferenza dei Sindaci gli Assessori, i Segretari comunali, i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni, nonché i Responsabili dei Servizi e i rappresentanti dei soggetti istituzionali di volta in volta interessati, oltre ad altri soggetti ritenuti competenti per le questioni da affrontare.

La Conferenza dei Sindaci è convocata dal Presidente. La convocazione, effettuata anche mediante via informatica, contiene l'ordine del giorno della seduta, il giorno, l'ora e il luogo della riunione. La prima riunione è convocata dal Sindaco del Comune Capo-convenzione e Referente

Le deliberazioni adottate dalla Conferenza dei Sindaci sono verbalizzate da un incaricato del Comune referente e trasmesse ai Comuni associati per l'adozione degli eventuali provvedimenti conseguenti.

La Conferenza dei Sindaci può, qualora lo ritenga opportuno, promuovere il confronto e consultare singolarmente i singoli Comuni, la Regione, l'Amministrazione Provinciale, enti e aziende pubbliche di interesse locale, Organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

Art. 12 **Presidente**

Il Presidente è eletto dalla Conferenza dei Sindaci nel suo seno con voto favorevole pari ai 2/3, arrotondato all'unità superiore, dei componenti.

In tutti i casi di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Sindaco più giovane d'età.

Il mandato del Presidente è di tre anni, trascorsi i quali, viene eletto un nuovo Presidente.

Il mandato del Presidente può essere rinnovato, con le stesse modalità e quorum di maggioranza di cui al comma precedente. Qualora il Presidente cessa dalla carica di Sindaco, il Sindaco più giovane d'età convoca la Conferenza dei Sindaci entro 30 giorni per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede la Conferenza dei Sindaci e ne fissa il relativo ordine del giorno.

La carica di Presidente è riservata ai Sindaci e non è delegabile.

Art. 13

Coordinamento operativo – Organismo Tecnico

Il Segretario comunale del Comune Capo-convenzione e referente assicura il raccordo ed il coordinamento tra i Comuni, con particolare riferimento all'attuazione dei programmi e degli obiettivi stabiliti.

Viene istituito l'**organismo tecnico**, composta da: - Segretario Comunale del Comune Capo-convenzione e referente; - gli altri Segretari Comunali; - i singoli dipendenti dei vari Comuni, interessati dalla funzione associata; - i Responsabili dei Gruppi Operativi.

L'organismo tecnico, presieduto dal Segretario comunale del Comune referente ovvero da altro soggetto individuato dalla Conferenza dei Sindaci, esplica funzioni consultive e propositive ed, in particolare:

- elabora le proposte organizzative per l'effettivo esercizio della gestione associata, da sottoporre alla conferenza dei Sindaci;
- adotta le misure necessarie per realizzare un'adeguata ed efficace interconnessione tra tutte le strutture comunali coinvolte nella gestione associata delle funzioni;
- svolge attività di impulso, coordinamento e verifica nei confronti degli uffici comunali;
- attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dalla Conferenza dei sindaci;
- verifica l'andamento delle gestioni associate ed informa la Conferenza dei Sindaci, tramite il Presidente.

Art. 14

Organizzazione degli uffici e del personale

Il modello di organizzazione degli uffici e del personale delle funzioni gestite in forma associata sarà improntato a criteri di autonomia, qualità, funzionalità, economicità di gestione, semplificazione, professionalità del servizio, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti, all'integrazione del personale ed alla realizzazione di modelli innovativi nella gestione del personale.

Art. 15

Modificazioni o abrogazioni della presente convenzione

Le proposte di modificazioni della presente convenzione sono deliberate dalla Conferenza dei Sindaci a maggioranza assoluta dei componenti e sono sottoposte ai Consigli dei Comuni sottoscrittori, i quali deliberano, a maggioranza assoluta, entro i successivi sessanta giorni.

Con periodicità almeno biennale, la Conferenza dei Sindaci, sulla base di una relazione del Presidente, valuta in apposita seduta lo stato di attuazione delle presenti norme nonché la loro adeguatezza in rapporto alla evoluzione delle esigenze dell'Associazione e della sua comunità, e alla dinamica del quadro normativo di riferimento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Convenzione si rinvia alla normativa vigente.

Art. 16

Disposizioni fiscali

La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegata "B" al D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto.

..... (Comune di

	CAMPAGNOLA CREMASCA	CREMOSANO	CASALETT O VAPRIO	CAPRALBA	QUINTANO	TRESCORE CREMASCO	VAILATE
a) E' stato approvato il Piano di emergenza Comunale ?	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO
b) E' stato nominato un "Responsabile" della funzione di "Protezione Civile" ?	NO	NO	NO	SINDACO	MASSIMILIANO ALELIO	NO	NO
c) In assenza di nomina del Responsabile, qual'è il soggetto che si occupa o si occuperà della funzione di "Protezione Civile" ?	VISCONTI CLAUDIO	GIAMBELLI LUCA	In via di definizione	CALIMERI ALBERTO E BRAGONZI CATERINA		ROVIDA ALFONSO	FRANCESCA ELENA CARIDI
d) Il Comune ha in proprietà beni, strutture, impianti o eventualmente immobili, destinati alla funzione di "Protezione Civile" ?	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
e) Esiste un gruppo comunale di "Protezione Civile", anche in forma di adesione a tipologie convenzionali con soggetti terzi ?	SI	NO	NO	NO	SI (Lo Sparviere di Camisano)	NO	SI (Lo Sparviere di Camisano)
f) Sono state effettuate esercitazioni, ed eventualmente in che numero, da parte del gruppo comunale o intercomunale di "Protezione Civile" ?	NO	1	NO	NO	SI	NO	NO
g) Quanto ha speso il Comune, nei precedenti anni, in materia di "Protezione Civile" (sommare tutte le spese riferibili alla funzione) ?	2012: € 516,00 altri anni: zero	2012: € 516,00 per gruppo protezione civile e € 200,00 per servizi vigilanza	NO	2010 : € 355 divise volontari 2011: € 516,00 convenzione sparviere 2012: 486,00 divise volontari	€ 1000,00	ZERO	€ 1000,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Prof. Giancarlo Ogliari

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 07.01.2013** **al 21.01.2013**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 07.01.2013

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA

(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Massimiliano Alesio

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Loredana Fuschi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 07.01.2013

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio